

# Democrazia in Europa

## Dialogo fra esperti, decisori e cittadinanza

Il progetto EUGODEM nasce nel quadro dell'azione "Information and Research Activities" del Programma europeo LLP-Jean Monnet.

Lo scopo di questo progetto è duplice:

- comunicare ai cittadini come e a quale livello vengono prese le decisioni su politiche che hanno un impatto forte sulla vita di tutti i giorni, e capire quanto queste siano percepite come democratiche dai cittadini stessi, secondo i principi di partecipazione, trasparenza, l'accountability, rappresentatività e responsabilità.
- contribuire alla definizione degli standards secondo i quali la governance dell'Unione Europea dovrebbe essere valutata, in modo da determinare quale tipo di democrazia è espressa dal modello europeo;

Per questi motivi tra marzo e aprile 2013 si terranno tre tavole rotonde, in cui si confronteranno comunità scientifica, funzionari e cittadini, seguiti da una conferenza finale, prettamente scientifica, che si nutrirà delle conclusioni degli incontri precedenti.

Di seguito il programma degli appuntamenti.

### Coordinamento Scientifico EUGODEM

Prof.ssa Simona Piattoni  
Coordinatore Scientifico EUGODEM  
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

### Info

dott.ssa Leila Giannetto  
leila.giannetto@unitn.it

[events.unitn.it/eugodem](http://events.unitn.it/eugodem)

**Primo workshop sulla Democrazia in Europa**

# **Il futuro dell'università**

**Costi e benefici della politica europea dell'educazione superiore**

**8 marzo 2013 - ore 17.00**

**Aula Kessler, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, via Verdi 26 - Trento**

Questo incontro offre un'opportunità di dialogo tra cittadini ed esperti che si occupano di politiche dell'educazione superiore e, in particolare di università. Con una tavola rotonda di studiosi e operatori del settore, desideriamo aprire il dibattito alla società civile che spesso guarda con sospetto e incomprensione alle "imposizioni" di Bruxelles. La creazione di un Mercato Comune impone una sempre maggiore fungibilità dei diplomi di studio e di specializzazione e, quindi, la creazione di un "mercato della conoscenza superiore" che abbia caratteristiche di alta qualità e trasferibilità (Strategia di Bologna). Ciò impone a tutti - docenti, studenti, amministratori - complessi aggiornamenti di conoscenze e trasformazione di pratiche consolidate.

**Secondo workshop sulla Democrazia in Europa**

# **I diritti umani ai tempi della crisi: i rifugiati in Trentino.**

**Democrazia e protezione umanitaria in Europa**

**20 marzo 2013 - ore 17.00**

**Aula Kessler, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, via Verdi 26 - Trento**

Questo secondo incontro offre un'opportunità di dialogo aperto tra cittadini ed esperti che si occupano di diritti umani e, in particolare, di politiche di accoglienza dei rifugiati. Con una tavola rotonda di studiosi e operatori del settore, desideriamo aprire il dibattito alla società civile e alla cittadinanza che spesso guardano con sospetto alle "imposizioni" di Bruxelles. L'Unione europea, infatti, stabilisce standard comuni di accoglienza per i rifugiati che fanno richiesta di protezione negli stati membri. Questi standard sono spesso costosi da sostenere e di difficile comprensione per i cittadini, soprattutto in tempi di crisi, in Trentino come altrove.

**Terzo workshop sulla Democrazia in Europa**

# **Acqua e partecipazione**

**Il regime dell'acqua fra direttiva europea e iniziative locali**

**5 aprile 2013 - ore 17.00**

**Aula Kessler, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, via Verdi 26 - Trento**

Questo terzo incontro offre un'opportunità di dialogo aperto tra cittadini ed esperti che si occupano della politica dell'acqua. Con una tavola rotonda composta da studiosi, operatori del settore e rappresentanti della società civile, desidero aprire il dibattito alla cittadinanza che spesso guarda con sospetto e incomprensione alle "imposizioni" di Bruxelles. Il regime delle acque in Trentino è stato rimodellato dalle recenti disposizioni europee. Nonostante l'acqua sia stata riconosciuta anche dall'Unione europea come bene pubblico e i cittadini italiani abbiano espresso la loro volontà di gestirla come tale, in molte parti d'Italia, compreso il Trentino, si è venuto a creare un regime misto in fase di continua trasformazione.